



ORDINE DEGLI
INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI
RIETI

OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Approvato dal Consiglio

con Delibera N. 519/02

nella seduta del 18/12/2019

A blue circular official stamp is partially obscured by a handwritten signature in black ink. The stamp contains the text 'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI RIETI' around its perimeter. The signature is written in a cursive style over the stamp.

L'Ordine degli Ingegneri della provincia di Rieti, (d'ora in avanti denominato "Ordine"), in conformità al disposto normativo di cui all'art. 1, co. 8, L 190/2012 così come novellato dal D. Lgs. 97/2016 e alle indicazioni fornite da ANAC nel Nuovo PNA (2019) e con l'obiettivo di rendere ulteriormente efficace la propria politica di prevenzione della corruzione, nella seduta del 18/12/2019, ha condiviso ed approvato i seguenti obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Tali obiettivi, fissati nella logica di una effettiva e consapevole partecipazione alla predisposizione del sistema di prevenzione, costituiscono contenuto necessario ed essenziale del PTPC 2020– 2022 e sono finalizzati, tra l'altro, a promuovere un maggiore livello di trasparenza dell'ente.

Doppio livello di prevenzione

L'Ordine dal 30/08/2017 ha aderito con delibera di Consiglio n. 477/5al "meccanismo del doppio livello di protezione", che regola i rapporti con il Consiglio Nazionale degli Ingegneri in merito al tema della trasparenza e dell'anticorruzione. L'Ordine sulla base delle indicazioni definite dal PTPCT nazionale e di uno schema indicativo adottato a livello nazionale, predispone i propri PTPCTI a livello "decentrato", tenuto conto dell'analisi e della valutazione dei rischi specifici riscontrati a livello locale e conseguentemente indicando gli specifici interventi organizzativi mirati a prevenirli.

L'Ordine anche per il 2020 intende proseguire nell'adesione al doppio livello di protezione:

- partecipando agli eventi formativi del CNI,
- procedendo con lettura ed adeguamento critico alle indicazioni del CNI
- confrontandosi con il CNI riguardo questioni specifiche

Promozione di maggiori livelli di trasparenza

In risposta alle richieste del Legislatore e di ANAC, l'Ordine intende proseguire l'impegno alla promozione di maggiori livelli di trasparenza attuabili attraverso:

- Il miglioramento del processo di pubblicazione dei dati e dei documenti prevista dalla normativa nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale e il loro aggiornamento da eseguire con massima sollecitudine;
- Il proseguimento della revisione dei contenuti informativi del sito tale da favorire la massima coerenza e riconoscibilità di tutte le informazioni implementando progressivamente i contenuti minimi previsti dal D.lgs. n. 33/2013 e 97/2016
- L'implementazione delle attività di gestione del regolamento disciplinante l'accesso agli atti documentale e l'accesso civico generalizzato mediante attività di controllo e aggiornamento periodico del registro degli accessi documentali, civico e civico generalizzato.

Promozione di maggiore condivisione con stakeholder

L'Ordine considera essenziale la condivisione delle proprie attività-in particolare finalizzate alla prevenzione della corruzione- con i propri stakeholder, identificati principalmente negli Ordini territoriali, enti terzi in qualunque modo collegati, provider di formazione, Autorità ed enti pubblici.

Per tale motivo l'Ordine intende definire delle procedure interne che automatizzino la condivisione dei contenuti del PTPC e del Codice di comportamento.

Tale maggiore condivisione sarà attuata proseguendo a mantenere nell'ordine del giorno di ogni seduta di Consiglio di un punto -gestito dal Consigliere delegato all'anticorruzione- per agevolare la trattazione di novità in materia di anticorruzione.



Maggiore divulgazione della cultura anticorruzione e trasparenza

L'Ordine ritiene che la divulgazione della cultura della trasparenza sia un fattore determinante per la lotta alla corruzione pertanto intende organizzare forme di divulgazione al proprio interno rivolte ai dipendenti, ai consiglieri dell'Ordine.

Maggiore controllo sul meccanismo decisionale del Consiglio

A seguito delle indicazioni fornite da ANAC, e anche nell'ottica del c.d. "accesso civico generalizzato" che attribuisce "chiunque" di accedere a tutta la documentazione, sarebbe opportuna una maggiore formalizzazione e motivazione delle decisioni assunte dal Consiglio dell'Ordine. Per dimostrare che il meccanismo decisionale è oggettivo, l'Ordine intende proseguire e rafforzare le seguenti azioni:

- Relativamente ad ogni attività decisionale, formalizzazione della dichiarazione di assenso e di conflitto di interesse per ciascuna decisione che importa acquisto conferimento di incarichi (mediante autodichiarazione o mediante rappresentazione direttamente nelle delibere);
- Relativamente ad ogni attività decisionale, rafforzare la motivazione;
- Relativamente alle decisioni che comportano spese, conferimenti incarichi, acquisizione di servizi se superiori ad ammontare prestabiliti, tempestiva comunicazione al RPCT.

Conseguentemente alla pubblicazione del nuovo PNA 2019, l'Ordine ha come priorità assoluta l'applicazione graduale del nuovo approccio di tipo qualitativo di valutazione del rischio introdotto dall'Allegato 1 del PNA 2019, che prevede la collaborazione con l'RPCT alla rilevazione dei processi ed alla loro "mappatura".

Tuttavia questo nuovo approccio, nell'ambito del doppio livello di protezione, è collegato alle indicazioni che il CNI fornirà nei prossimi mesi, pertanto per l'adozione del PTPC 2020-2022 si dovrà procedere alla quantificazione del rischio secondo le indicazioni dell'Allegato 5 al PNA 2013.

In relazione a quanto su detto si ritiene prioritario definire:

- un Regolamento per la nomina di esperti di settore, componenti di commissione etc., escludendo da tale documento la nomina di terne di collaudatori per cui esiste regolamento specifico.
- Una convenzione tra l'Ordine e la Fondazione dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Rieti per la chiara definizione delle attività di collaborazione connesse all'aggiornamento della competenza professionale

